



# **PREMIO BARBAROSSA 2011** ai lodigiani illustri

**Emilio Bajetta**, Direttore Clinico e Scientifico Istituto di Oncologia – Policlinico di Monza

**Valerio Manfrini**, già Sindaco di Lodi, ideatore e ispiratore della ricostituzione della Provincia di Lodi

**Cristina Zucchetti Viani**, Imprenditore e Presidente del Gruppo Zucchetti

# Valerio Manfrini

Valerio Manfrini è nato a Lodi, dove risiede. Dopo aver conseguito la laurea in Farmacia, ha diretto l'omonima farmacia di famiglia, situata nella centralissima piazza della Vittoria, a fianco della cattedrale.

Numerosi gli impegni a livello ecclesiale e lodigiano che lo hanno visto protagonista: presidente diocesano della Giac (Gioventù Italiana di Azione Cattolica), presidente diocesano del Csi (Centro Sportivo Italiano), presidente diocesano degli Uomini Cattolici.

Altrettanto numerose le cariche di pubblico amministratore e in campo politico: consigliere comunale a Lodi e assessore alla vigilanza urbana, consigliere della Casa di Riposo di Lodi, presidente degli Orfanotrofi di Lodi, segretario cittadino della Democrazia Cristiana di Lodi. Dal 1970 al 1975 è stato sindaco di Lodi, dal 1971 al 1977 consigliere nel direttivo del Consorzio del Lodigiano, dal 1982 al 1986 vicepresidente del Consorzio del Lodigiano.

Nel 1975, con don Carlo Ferrari e don Mario Ferrari, è stato cofondatore di Tele Radio Lodi. Nel 1977 ha assunto la presidenza della Fondazione Cosway, che ha mantenuto fino a pochi anni fa. Dal 1978 al 1990 è fondatore e presidente del Centro Culturale Paolo VI. Dal 1990 ha assunto la presidenza della Fondazione Danelli, dove è riuscito a realizzare in vent'anni e con l'aiuto di un consiglio d'amministrazione serio e motivato, una struttura diventata primaria e insostituibile per l'intero territorio. Ma, soprattutto, Valerio Manfrini è ricordato per essere stato il primo ad avere intuito la necessità di dar vita alla Provincia di Lodi. «Visitando l'intero Lodigiano - ha sempre ricordato Manfrini - compresi i centri più piccoli, mi resi conto che il nostro territorio ha un'identità propria. Una propria cultura, proprie tradizioni, una propria storia. Un territorio differente da quelli che gli stanno attorno. Sicuramente diverso dal Milanese, dal quale noi dipendevamo in quanto inseriti nei confini della Provincia di Milano. In quel frangente, negli anni Sessanta, nacque in me l'idea che fosse giunto il momento di ricostituire l'antica Provincia di Lodi, soppressa dai piemontesi all'epoca della nascita del Regno d'Italia sotto le bandiere sabaude». Era sindaco di Lodi quando venne a sapere che entro il marzo 1975 la Regione avrebbe istituito i comprensori e con ogni probabilità il circondario di Lecco. Comprese che Lodi avrebbe dovuto seguirne le sorti. Da sindaco di Lodi convocò tutti i sindaci del Lodigiano facendo approvare agli stessi il progetto di istituzione del Circondario.

Deliberarono tutti i consigli comunali e il 6 marzo 1975 la Regione Lombardia istituì il nostro circondario. Era il riconoscimento chiaro che per la Regione il Lodigiano era equiparato, con il Lecchese, ad una realtà provinciale. Esso rendeva praticabile la strada che condusse negli anni successivi alla richiesta anche da parte della Regione di istituzione della Provincia di Lodi. Senza quella decisione di Manfrini, assunta in un momento cruciale, probabilmente oggi Lodi non sarebbe ridiventato capoluogo di Provincia.

# Emilio Bajetta

*Direttore clinico e scientifico dell'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza, Presidente della "Fondazione Giacinto Facchetti per lo Studio e la Cura dei Tumori".*

*Ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Pavia, con specializzazione in Medicina Interna e in Oncologia Medica. Ha iniziato la sua brillante carriera scientifica presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano, dove ha ricoperto per oltre vent'anni la carica di Direttore della Divisione di Oncologia Medica B. E' stato socio fondatore dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica, presso la quale ha ricoperto per otto anni la carica di Segretario Nazionale.*

*E' da tempo impegnato in attività didattiche: docente presso le Università di Milano e di Catania, organizzatore di numerosi e importanti congressi nazionali e internazionali e di seminari in collaborazione con la Fondazione IRCCS "Istituto Nazionale dei Tumori" di Milano e dal 2010 con l'Istituto di "Oncologia del Policlinico di Monza".*

*E' membro del Collegio Italiano degli Oncologi Medici e delle più prestigiose Società nazionali ed internazionali di ricerca sul cancro, quali la Società Italiana di Cancerologia, la Società Italiana di Medicina Interna, la Società Italiana di Oncologia Medica, L'American Society of Clinical Oncology, l'European Society of Medical Oncology, l'American Association for Cancer Research, l'International Association for the Study of Lung Cancer.*

*La sua attività di ricerca, documentata da numerose pubblicazioni su prestigiose riviste scientifiche nazionali ed internazionali, è volta alla sperimentazione clinica di nuovi presidi farmacologici e all'individuazione di terapie mediche innovative, che consentano ulteriori progressi nella cura dei tumori.*

*Il curriculum di Emilio Bajetta non è qui esaurito; a noi è comunque caro oggi ricordare gli strettissimi legami tra Lodi ed il Professor Bajetta, che, figlio di una stimata famiglia di agricoltori, ha frequentato le scuole elementari e le scuole medie presso lo storico Collegio Cazzulani di Lodi e, nella Diocesi di Lodi è tuttora residente.*

# Cristina Zucchetti Viani

*Cristina Zucchetti Viani è nata a Lodi. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano con una tesi su "Evoluzioni strutturali e strategie competitive nel settore del software gestionale".*

*Entrata nell'azienda di famiglia, la giovane dottoressa Zucchetti, dopo un periodo di tirocinio che l'ha vista impegnata in diverse aree, ha iniziato ad occuparsi dell'avvio della nuova attività dei servizi informativi on line.*

*Superato l'esame di stato di dottore commercialista, Cristina torna in Zucchetti ove si occupa della supervisione e del coordinamento dell'attività dell'ufficio "marketing e comunicazione" sia istituzionale che dei prodotti del Gruppo Zucchetti, di cui nel febbraio 2008 è stata nominata Presidente. Con oltre 1800 addetti, una rete distributiva che supera gli 800 partners sull'intero territorio nazionale, il gruppo Zucchetti è leader in Italia nel settore Software & Servizi. L'offerta del gruppo, così ampia da non aver confronti né in Italia né in Europa, consente al cliente di acquisire importanti vantaggi competitivi e di avvalersi di un unico Partner informatico in grado di soddisfare le più svariate esigenze di carattere informatico.*

*Ci piace ricordare che la rivista specializzata "Data Manager" ha scelto Cristina Zucchetti per una delle sue prestigiose copertine: fotografata nel giardino del palazzo di famiglia, un angolo di paradiso nel cuore della città di Lodi, in cui vivono anche il padre Domenico, anima e fondatore dell'azienda e il fratello Alessandro, Presidente della Camera di Commercio di Lodi.*

*Il padre e i due figli costituiscono il cuore pulsante di una società con solide basi, in buona salute, sempre spinta all'innovazione e alla ricerca dell'eccellenza, un impero del software targato Lodi.*

*Cristina Zucchetti Viani è anche titolare dello studio di dottore commercialista che porta il suo nome; ma è all'attività di mamma che dedica il suo tempo più prezioso.*